

VITTORIO PESSINA FORZA ITALIA

«UN PASSO VERSO LA MODERNIZZAZIONE»

“ **V**ittorio Pessina rimugina, quasi tra sé e sé: «Millecinquecento ore di dibattito parlamentare c'è costata, questa legge».

Il senatore di Forza Italia sembra provato: è stato tra i protagonisti dell'approvazione delle legge Gasparri (la nuova legge di regolamentazione del sistema



Vittorio Pessina

radio-televisivo), facendo la spola tra il tentativo di mediazione che si effettuava in commissione Trasporti-Comunicazione del Senato e le polemiche continue tra maggioranza e opposizione in commissione vigilanza Rai.

Ora, dopo il voto finale dell'assemblea di Palazzo Madama, Pessina gioisce per l'approvazione definitiva della legge di sistema che riordina e regola il sistema televisivo.

Senatore Pessina, è fatta: ne è valsa la pena?

«Penso proprio di sì. Abbiamo contribuito alla modernizzazione del paese, che oggi può affrontare la rivoluzione del sistema televisivo che arriverà con il digitale terrestre, senza timori. Abbiamo finalmente una legge adeguata».

Sarà. Però, quante polemiche. E - a vedere dalle dichiarazioni di oggi (ieri per chi legge, ndr) sembrano non destinate a spegnersi. Anche Ciampi, rinviando la legge alle Camere, sembra avervi tirato le orecchie. È così?

«Guardi, il presidente della Repubblica ha ritenuto di richiedere degli aggiustamenti al testo di legge che avevamo già approvato alla fine del 2003. La Casa delle Libertà, debbo dire, non ha gridato allo scandalo. In tutte le sue componenti, si è messa al lavoro e ha recepito le osservazioni di Ciampi. Senza fare polemiche, con spirito costruttivo».

Insomma: avete fatto vedere all'opposizione come si fa?

«Leggo una vena di ironia nella sua domanda. E invece è proprio così: abbiamo fatto vedere al centrosinistra come si lavora con determinazione e spirito costruttivo. Abbiamo anche tentato il dialogo con l'opposizione...».

...ma non c'è stato niente da fare, vero?

«Proprio così. Non c'è stato niente da fare. Ma ora la legge c'è e il lavoro è compiuto. Questo elemento ricompensa delle tensioni, delle polemiche, persino degli insulti che, in questi mesi, noi della Casa delle libertà su questa questione abbiamo dovuto subire».

Ora voltiamo pagina, sperando che in futuro ci sia più serenità».

Gino Nardi